

Nurmelek Demir, *L'Expression romanesque de l'indignation féminine: Indiana de George Sand et Udî (Oudi, joueuse de luth) de Fatma Aliye*

Morena Petrich



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27807>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27807

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 623

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Morena Petrich, « Nurmelek Demir, *L'Expression romanesque de l'indignation féminine: Indiana de George Sand et Udî (Oudi, joueuse de luth) de Fatma Aliye* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27807> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27807>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Nurmelek Demir, *L'Expression romanesque de l'indignation féminine: Indiana de George Sand et Udî (Oudi, joueuse de luth) de Fatma Aliye*

Morena Petrich

NOTIZIA

NURMELEK DEMIR, *L'Expression romanesque de l'indignation féminine: Indiana de George Sand et Udî (Oudi, joueuse de luth) de Fatma Aliye*, *George Sand Studies*, Vol. 24, 2005, pp. 74-83.

- 1 L'articolo stabilisce un parallelo tra le opere e le biografie di George Sand e di Fatma Aliye (1862-1936), una delle prime scrittrici turche che con la regina della scrittura romanzesca dell'Ottocento francese condivise innanzitutto l'attenzione e la sensibilità per il pensiero e i diritti delle donne. L'analisi si concentra in particolare sull'accostamento di due romanzi *Lélia* e *Oudi* accomunati in primo luogo dal desiderio di illustrare l'uomo nella complessità delle sue sfaccettature e dei suoi aspetti raccontando "l'histoire du cœur humain avec ses faiblesses, ses violences, ses droits, ses torts, ses biens et ses maux" (Sand). La produzione letteraria e la riflessione ideologica di Fatma Aliye si stagliano sullo sfondo di un momento cruciale della storia turca in cui la discussione sull'emancipazione femminile occupa largo spazio del dibattito politico. Sin dai primi echi degli eventi rivoluzionari francesi del 1789, che ebbero enorme risonanza nell'opinione pubblica e nella sfera sociale, politica e culturale turca, il tema dei diritti delle donne era balzato in primo piano tanto che all'epoca delle riforme delle Tanzimat (1839-1876) erano state introdotte diverse misure di ammodernamento dello statuto delle donne ispirate al modello occidentale che interessavano aspetti sociali ma anche burocratici ed amministrativi delle istituzioni ottomane. L'urgenza della "questione" sollecitò confronti e discussioni e portò all'introduzione di notevoli mutamenti di vita e di costumi: se ne ebbero riflessi anche a livello letterario e

culturale come testimoniato dall'interesse suscitato anche nello scrittore ed intellettuale Semseddin Sâmî che nel 1879 pubblicò un trattato dal titolo *Kadımlar (Le donne)* nel quale decretava la pesante arretratezza dell'evoluzione delle donne turche in confronto alle donne europee, in primis a causa dell'accesso negato all'istruzione scolastica. La storia ci tramanda come poi l'impegno per l'emancipazione femminile funse da volano nell'affermazione dello stato nazionale turco e come le donne turche ebbero accesso al voto prima di molte altre donne, dieci anni prima delle francesi e undici prima delle italiane tanto per citare qualche esempio. George Sand et Fatma Aliye, scrittrici e pensatrici pionieristiche, nei loro libri rispecchiano il credo del loro pensiero ed individuano ed enfatizzano il ruolo dell'indipendenza delle donne per la costruzione di un'identità e di un destino individuale (e nazionale) più felice.